



Progetto di fattibilità tecnica economica per la riqualificazione e la valorizzazione di Asset immobiliari della Difesa sui quali realizzare attività economiche d'interesse per l'Amministrazione Difesa

Centro Tecnico Rifornimenti di Fiumicino

1 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA ADEGUATA ALLE RICHIESTE DI DIFESA SERVIZI SPA

1.1 Premessa

Il presente studio di fattibilità è relativo al progetto preliminare per l'utilizzo parziale dell'area militare in uso all'Aeronautica Militare denominato Centro Tecnico Rifornimenti, ubicato nel Comune di Fiumicino, in Via Portuense 1818.

In considerazione della tipologia di intervento nonché alla possibilità di gestione funzionale e della rivalutazione economica di aree dismesse o comunque non utilizzate dall'Amministrazione Difesa, si è approfondito lo studio di fattibilità delle attività da realizzare tenendo conto sia delle pregresse attività operative di utilizzo già esistenti, mantenendo invariate tutte le caratteristiche orografiche del territorio, facendo ricorso ad una delle formule di partenariato pubblico privato previsto dalla vigente normativa ed in particolare facendo ricorso all'Istituto della finanza di progetto prevista dal Codice dei Contratti.

Lo studio di fattibilità è descritto dall'art. 128 del Codice dei Contratti come strumento attuativo nel quale devono riportarsi l'analisi dello stato di fatto sotto i profili storico-artistici, architettonici, paesaggistici, di sostenibilità ambientale, socio economica, amministrativa e tecnica.

Si tratta dunque di uno strumento avente i contenuti sia della pianificazione territoriale ed economica, sia del documento preliminare alla progettazione definitiva.

Lo studio di fattibilità si identifica nello strumento più idoneo a rappresentare l'evoluzione costruttiva utile al decisore per esprimere valutazioni sulla bontà dell'idea di progetto.

Il sottoscritto, ha analizzato tutte le possibili alternative progettuali, come specificato dall'art.20, comma 1, lettera e), valutando la migliore soluzione in termini qualitativi, tecnici ed economici, nonché lo studio di inquadramento territoriale relativo alla compatibilità ambientale in relazione alle specifiche esigenze, secondo l'art.19, e successivi artt.20 e 21 redatto nei termini di cui all'art.23, commi 5 e 6 del D.Lgs. n.50 del 2016 e degli artt. Dal 17 al 22 del D.P.R. 207 del 2010.

Il sottoscritto Arch. Dott. Architetto Diego Perfigli, libero professionista iscritto all'ordine degli Architetti della provincia della Spezia al n° 116, studio professionale in La Spezia, Corso Nazionale n° 288, ha redatto i presenti allegati, come elaborati tecnici e progettuali, sottoscritti digitalmente come tecnico abilitato, tenendo conto tra l'altro di aver verificato che le attività imprenditoriali che si eserciteranno nei citati sedimi, sono compatibili con la destinazione d'uso degli stessi e con il prestigio, l'onore e l'immagine delle Forze Armate.

Il progetto di fattibilità tecnica economica è stato elaborato sulla base dell'esito dei rilievi di cui all'art.11, studi specialistici, indagini e prove, effettuate a seguito di sopralluogo del giorno 29 luglio 2021 alle ore 10.00 come da attestato allegato alla presente. (Allegato 4 – Attestazione di avvenuto sopralluogo), verificando eventuali interferenze con il sedime o infrastrutture preesistenti, ai sensi dell'art. 27, commi 3,4,5 e 6 del codice, della verifica preventiva dell'interesse archeologico e dello studio preliminare ambientale di cui all'art. 22.

Gli elaborati grafici hanno tenuto conto delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, secondo quanto disposto dall'art. 23, con relative stime economiche e coperture in termini legislativi e amministrativi, esaminando anche il Piano Economico Finanziario asseverato dallo Studio Furia del Dott. Massimo Furia iscritto all'Albo dei Revisori Contabili iscritti al MEF, considerando tra l'altro la gestione degli eventi che possono esercitare effetti sull'incolumità pubblica e sui beni, attraverso strategie complessive di gestione del rischio da pericoli naturali e antropici.

La particolare assimilazione delle attività già svolte dalla Difesa all'interno del sedime analizzato, consentono di rendere già condivisibili le attività autorizzative, pareri e nulla osta qualora si rendessero necessari ulteriori atti sostanziali alla realizzazione dell'intervento. Tutto ciò anche in relazione alle prime indicazioni e misure per la stesura dei piani di sicurezza finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori come previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni ed integrazioni, con i contenuti minimi di cui al comma 8.

1.2 il Project financing

L'istituto del Project Financing, di derivazione anglosassone, è stato introdotto nel nostro ordinamento al fine di agevolare mediante l'apporto di capitali privati, la realizzazione di opere pubbliche.

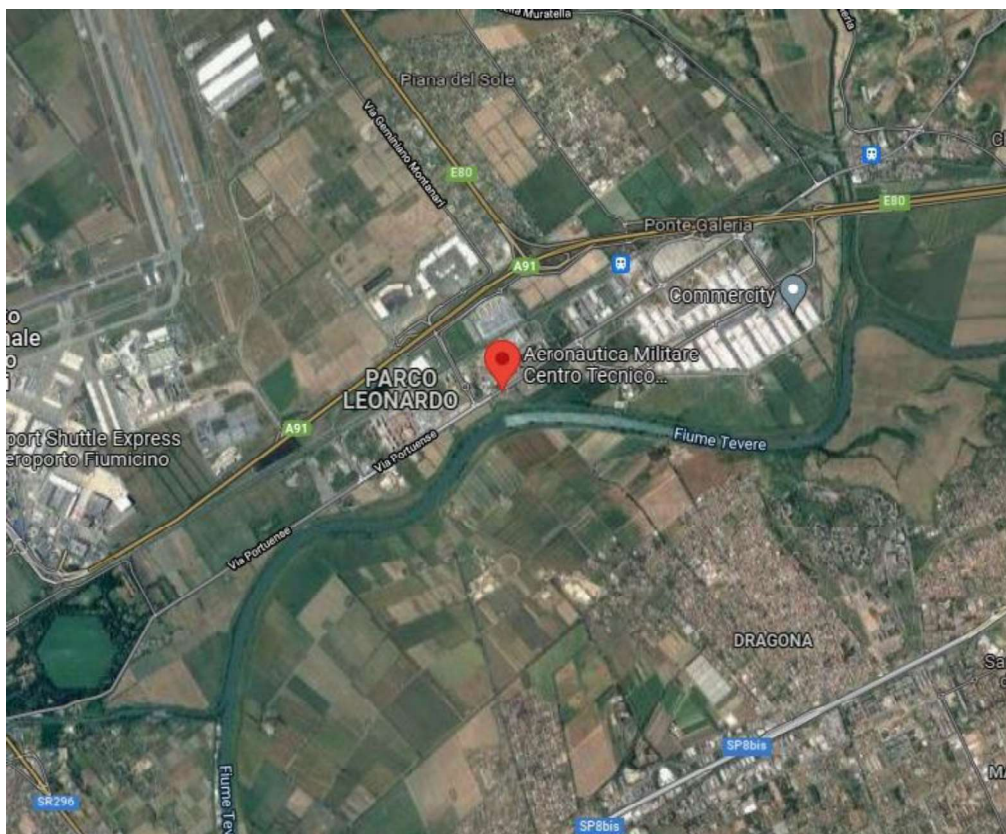
La sua caratteristica essenziale è quella di porre a carico dei soggetti promotori o aggiudicatori, in tutto o in parte, i costi necessari alla progettazione ed alla esecuzione dei lavori, assicurando loro unica controprestazione il diritto di gestione funzionale e sfruttamento economico delle opere realizzate.

Lo strumento può essere inquadrato nelle forme di cooperazione tra le autorità pubbliche ed il mondo delle imprese che mirano a garantire il finanziamento, la costruzione, il rinnovamento, la gestione o la manutenzione di una infrastruttura o la fornitura di un servizio.

Tutte le operazioni di project si caratterizzano per 4 elementi distintivi:

- 1- La durata relativamente lunga della collaborazione
- 2- Le modalità di finanziamento del progetto
- 3- La ripartizione dei ruoli tra soggetto pubblico e privato
- 4- La ripartizione dei rischi tra la parte pubblica e quella privata.

1.3 Inquadramento Territoriale



L'area oggetto di studio è ubicata nel Comune di Fiumicino, in prossimità dell'Aeroporto Internazionale "Leonardo Da Vinci", ubicato a circa 8 Km dal centro urbano e a 20 km dal centro di Roma e poco più di 3 km dalla superficie Militare.

Si estende su un territorio di circa 100.000 mq dei quali 20.000 circa coperti.

La tipologia costruttiva è quella tipica delle strutture militari degli anni 50, cioè palazzine pluriplano ad uso uffici e capannoni ad uso magazzino.

Lo strumento urbanistico del Comune di Fiumicino la individua come area Militare.

Al momento del bando è disponibile immediatamente una porzione di circa 19.000 mq ubicata nel settore nord ovest dell'impianto Militare utilizzato dall'Aeronautica Militare.

L'area è relativamente piana, dotata di una generosa viabilità interna ai cui margini si sviluppano la gran parte dei manufatti esistenti.

Lo stato di conservazione delle strutture e delle infrastrutture è da considerarsi mediamente buono sia in fatto che nella manutenzione.

1.4 descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la riqualificazione dell'area immediatamente disponibile con l'esecuzione di interventi mirati tendenti a non stravolgere la natura propria del Sito:

- Costruzione di un nuovo accesso all'area, indipendente da quelli utilizzati dai militari, direttamente sulla viabilità principale;
- Sistemazione e livellatura del piazzale con ghiaia fine, debitamente rullata, al fine di consentire l'adeguato stoccaggio degli autoveicoli;
- Formazione di recinzione leggera in pali e rete metallica a delimitazione dell'area in concessione a rispetto della zona Militare;
- Formazione di n.° 2 pensiline amovibili aperte ai tre lati, per l'alloggio delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici, sulla cui copertura verranno posizionati eventualmente i pannelli solari per il ciclo di ricarica a impatto zero;
- Installazione di un monoblocco prefabbricato esente da autorizzazioni da destinarsi a uso ufficio in prossimità dell'accesso carrabile degli autoveicoli;
- Provvista e posa in opera di una tensostruttura per la preparazione dei veicoli;
- Realizzazione dell'impianto di illuminazione dell'area con sistemi a energia solare;
- Realizzazione dell'impianto antincendio con vasca di accumulo ed idranti di superficie ruotabili, unitamente a estintori carrellabili a polvere, per lo spegnimento specifico di incendi in prossimità e su superfici munite di impianti tecnologici e elettrici;
- Realizzazione di impianto di allarme e videosorveglianza con estensione delle immagini alla sicurezza dell'infrastruttura Militare ospitante.

Gli interventi elencati sono da considerarsi indicativi per lo studio di fattibilità, per cui potranno essere previste variazioni in fase di redazione della progettazione preliminare e definitiva.

1.5 Indicazioni su accessibilità, manutenzione delle opere e degli impianti

L'area in esame sarà dotata di nuovo ed indipendente accesso direttamente da via del Perugino, con un salto di quota di circa 50/60 cm dalla piattaforma stradale esistente; per la realizzazione di ciò sarà necessario eseguire un taglio nella recinzione esistente e creare uno scivolo di pendenza modesta; essendo un tratto di nuova realizzazione saranno osservate tutte le norme previste dal Nuovo Codice della Strada e dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi, al fine di essere permanentemente accessibile ai veicoli di emergenza, e per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso avrà le seguenti caratteristiche:

- Larghezza della sede stradale > di ml 3,50, nel caso maggiore o uguale a ml 8,00;
- Altezza libera > di ml 4,00, nel caso a cielo aperto e priva di ostacoli
- Raggio di svolta minimo ml 13,00
- Pendenza < del 10%, nel caso < del 5%
- Resistenza al carico > di 20 t
- Posizionamento del cancello di ingresso a debita distanza da via del Perugino per non ingombrare la sede stradale principale

Gli impianti previsti sono quelli idonei per l'illuminazione dell'area, per il sistema antincendio e per la video sorveglianza; saranno realizzati in conformità alle normative vigenti, facilmente accessibili ed ispezionabili; in particolare l'impianto antincendio, anche se collegato alla rete idrica esistente, sarà dotato di una vasca di accumulo dell'acqua, opportunamente dimensionata, per consentire l'immediato utilizzo del sistema di prevenzione incendi.

La manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere e degli impianti è a carico esclusivo del proponente e le verifiche periodiche saranno annotate sugli opportuni registri di controllo delle operazioni di manutenzione, e sottoposte a verifica da parte degli Enti competenti.

2 STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

2.1 Impatto ambientale e presenza di vincoli

L'intervento in oggetto, ai sensi di quanto previsto dalle norme sulla valutazione dell'impatto ambientale, non ha caratteristiche tali da essere sottoposto alle procedure V.I.A. o alla procedure di verifica.

Inoltre, l'intervento:

- Non ricade in zone montuose o interessate da riforestazione;
- Non ricade in zone nelle quali risultano superati i limiti ambientali previsti dalla legislazione comunitaria;

- Non ricade in area vincolata dal punto di vista storico, ambientale, culturale ecc.;
- Non ricade nelle aree a rischio idraulico o a pericolosità idraulica perimetrale dall'Autorità di Bacino.

2.2 Smaltimento dei rifiuti

Le previsioni di progetto prevedono il trasporto con mezzo meccanico a discarica del materiale rinveniente dagli scavi e non riutilizzabile.

2.3 Impatto della cantierizzazione

Le lavorazioni interferiranno il meno possibile con le attività esistenti al fine di garantire un elevato livello di sicurezza secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e per quanto concerne la sicurezza militare delle Infrastrutture ospitanti.

2.4 Impatto sull'atmosfera ad opera ultimata

A realizzazione ultimata, in considerazione della tipologia delle opere in progetto, non si prevedono impatti negativi sull'atmosfera.

2.5 indagine geologica ed idrogeologica

Da una prima analisi e sulla scorta di valutazioni precedenti, si evidenzia che le caratteristiche meccaniche del terreno sono perfettamente compatibili con le previsioni di progetto

2.6 indicazioni e misure per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei PSC, previste dall'art 17 comma 2 del DPR 207/2010, rappresentano l'attività che il coordinatore deve svolgere in fase di progettazione preliminare. Esse riassumono le principali disposizioni (per l'eliminazione o prevenzione dei rischi) che in seguito saranno recepite nel piano della sicurezza e di coordinamento.

L'individuazione delle prime indicazioni e disposizioni è importante in quanto, già in questa fase, può contribuire alla determinazione sommaria dell'importo da prevedersi per i cosiddetti costi della sicurezza; di conseguenza sarà di utilità nel valutare la stima sommaria da stanziarsi per l'intervento dell'opera.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs. 81/2008, dovranno essere individuate, in sede di progettazione definitiva ed esecutiva relativamente alle materie di sicurezza, le figure del committente, del responsabile dei lavori, del coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori. Successivamente nella fase di progettazione esecutiva tali indicazioni e disposizioni dovranno essere approfondite, anche con la redazione di specifici elaborati, fino alla stesura finale del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e del Fascicolo dell'opera così come previsto dalla vigente normativa.

Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi concreti con riferimento all'area di cantiere, alla organizzazione del cantiere e alle lavorazioni, le

prescrizioni e le schede relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto alle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il documento avrà il compito principale di esprimere le scelte progettuali ed organizzative in grado di eliminare o ridurre alla fonte i fattori di rischio derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative. Le scelte progettuali saranno effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; quelle organizzative saranno effettuate nel campo della pianificazione spazio-temporale delle diverse attività lavorative.

A tal fine, gli elementi principali costitutivi del PSC preliminare, in relazione alla tipologia del cantiere interessato, possono essere così individuati:

- Dati identificativi del cantiere e descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, strutturali e tecnologiche. A tal fine, saranno redatte le schede il cui contenuto complessivo rappresenterà la cosiddetta "Anagrafica di Cantiere".
- Analisi del contesto ambientale interno ed esterno al cantiere (caratteristiche dell'area, presenza di edifici e servizi interrati e/o aerei, interferenze con altri cantieri ecc.)

A queste prime fasi, utili a fornire una documentazione che caratterizzi ed identifichi il cantiere, seguono quelle di natura maggiormente pratica, che rappresenteranno il corpo principale del documento, e che daranno i dettami comportamentali a carico dei lavoratori e responsabili del processo lavorativo in materia di sicurezza:

- Organizzazione del cantiere (delimitazione e accessi, servizi igienico assistenziali, dislocazione delle zone di carico, scarico e stoccaggio dei materiali ecc.). in ogni caso, sarà auspicabile che la Ditta appaltatrice sia dotata in cantiere di un luogo idoneo per il ricovero di mezzi e attrezzature.

Una volta definite le zone operative si provvederà alla:

- Individuazione delle singole fasi lavorative, valutazione dei rischi connessi e conseguenti misure preventive e protettive da adottare. Il primo atto da compiere sarà, quindi, la suddivisione dei lavori in gruppi omogenei denominati "fasi lavorative". Per ciascuna fase lavorativa verranno individuate le diverse lavorazioni che la costituiscono e per le quali si prenderà in esame la procedura esecutiva, le attrezzature di lavoro utilizzate, i rischi per i lavoratori, le misure di prevenzione e protezione previste per legge, le misure tecniche di prevenzione e protezione, i dispositivi di protezione individuali (DPI) da utilizzare, specificando gli obblighi del datore di lavoro e quelli dei lavoratori, nonché gli eventuali controlli sanitari da effettuare. Sarà valutata, inoltre, l'esposizione al rumore dei diversi addetti alle attività di cantiere. Ovviamente, trattandosi di una valutazione preventiva, essa non potrà fare riferimento a mezzi specifici di proprietà della ditta appaltatrice, ma sarà basata su livelli di esposizione standard ricavati dalla letteratura in funzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere che si riterrà che saranno utilizzati. Per ciascuna lavorazione verrà redatta apposita scheda. Si riporterà una sola scheda per lavorazioni identiche nelle diverse fasi di lavoro.
- Individuazione di macchine ed attrezzature di cantiere. Per ogni tipo di macchina, che presumibilmente potrà essere utilizzata nell'esecuzione dei lavori, verrà realizzato, sotto forma di scheda, un archivio delle norme e dei comportamenti da tenere perché ne venga

fatto un uso sicuro. In questo modo, si fornirà ai lavoratori uno strumento di prevenzione, che non sia esclusivamente indirizzato all'utilizzo di attrezzature, ma anche alla manutenzione della stessa ed alla gestione della documentazione atta a dimostrarne l'idoneità. Ad ogni singola attrezzatura sarà dedicato un pacchetto di schede, strutturato in due parti fondamentali: documentazione e istruzioni operative.

- Stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere.

Il PSC sarà, inoltre, corredato da tavole esplicative di progetto, in merito agli aspetti della sicurezza, comprendenti una planimetria dell'area di cantiere e la relativa organizzazione.

n°	Computometrico estimativo oneri di sicurezza redatto con il prezzario CPT di Roma ed.2012 versione 1 agg. 2022	quantità progetto	prezzo unitario €	prezzo totale €
1.01.1.04	provvista e posa in opera di recinzione Prefabbricata di cantiere costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata (ml 3,50 x 1,95) e basi in cemento, compreso il trasporto, montaggio e smontaggio	ml 150,00	ml 29,19	4379,5
1.01.1.18	PPO di cancello di cantiere 1 o 2 battenti, realizzato con telai in legno	mq 14,00	mq 25,38	355,32
1.01.2.01a	elemento prefabbricato monoblocco per uso spogliatoio	mq 14,00	mq 92,68	1297,52
1.01.2.19	elemento prefabbricato uso w.c. e docce	1	cad. 534,17	534,17
1.01.3.03a	PPO di ponteggio con sistema a telaio	mq 120	mq 17,61	2113,2
1.01.4.06	noleggio di trabatello mobile prefabbricato base 105 x 160 in alluminio	1	cad. 192,15	192,15
1.05.03b	decespugliamento dell'area	mq 1600	mq 0,96	1536
1.04.5.05	Noleggio di motogeneratore di energia trasportabile	1	cad. 212,87	212,87
1.04.5.01a	Formazione dell'impianto di illuminazione di emergenza	ml 48,00	ml 99,39	4770,72
1.04.1.08	PPO cartelli riportanti indicazioni di divieto e prescrizioni	10	cad 0,94	9,4
	COSTO TOTALE ONERI SICUREZZA			15400,85

n°	Computometrico estimativo dei lavori PREZIARIO C.C.I.A.A. Regione Lazio 2022	quantità progetto	prezzo unitario €	prezzo totale €
----	---	----------------------	----------------------	--------------------

1- Costruzione nuovo accesso all'area

A03.01.004a	Demolizione strutture in calcestruzzo	mc 1,50	68,5	102,75
B01.02.003f	Formazione di rilevato	mc 80,00	11,36	908,8
B01.02.004	Compattatura	mq 200,00	0,34	68
A03.02.026	Smontaggio cancelli, ringhiere, cancellate, recinzioni ecc.	kg 60	0,77	46,2
B01.03.001c	Formazione di massiciata stradale	mq 200,00	5,93	1186
B01.04.003m	PPO di barriere metalliche tipo guardrail	ml 40,00	351,12	14040
B01.05.011c	PPO conglomerato bituminoso - binder	mc 16,00	271,92	4350
B01..05.013a	PPO strato di usura drenante	mq 200,00	19,50	3900
A17.01.002b	PPO cancello metallico	kg 460	7,82	3597,2

TOTALE

28198

2- Sistemazione Piazzale

A02.01.001b	Scavo a sezione aperta per sbancamenti e splateamenti	mc 1.800	5,87	10556
A02.02.037	Trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta	mc 400	27,82	11128
B01.03.001c	Formazione di massiciata stradale	mq 1650	5,93	9784,5
B01.02.004	Compattatura	mq 10.000	0,34	3400
A17.02.013b	PPO di recinzione in rete metallica a maglia romboidale dal peso di Kg 1,5/mq plastificata alta ml 2,50	ml 350	10,02	3507
A17.02.012b	PPO di pilastri in ferro per recinzione posti in opera con plinto di fondazione in cls cm 40x20x30	n° 180	54,47	9804,6

TOTALE

48180,1

3- Costruzione 2 pensiline amovibili

A06.01.002.01.04a	PPO di calcestruzzo per strutture di fondazione	mc 40	164,13	6565
A06.02.001a	PPO di barre in acciaio per armatura fondazioni	kg 5400	2,89	15606
A17.01.002b	Costruzione manufatti in profilati metallici lavorati	kg 3000	7,82	23460
A08.01.021	PPO di copertura il lastre alveolari	mq 300	14,98	4494

TOTALE

50125

4- Tensostruttura

A17.01.002b	Costruzione manufatti in profilati metallici lavorati	kg 3000	7,82	23460
So1.01.002.41	PPO telo impermeabile in plastica	mq 400	6,81	2724

TOTALE

26184

5- Installazione monoblocco pref. uso ufficio

Box prefabbricato uso ufficio da ml 7,20x2,40 h= 2.40 con 2 finestre ed 1 porta	1	10000	10.000
--	---	-------	--------

TOTALE

10.000

5- Impianto di illuminazione

A02.01.004d	Scavo a sezione obbligata sino alla profondità di ml 2,00	mc 150	4,4	660
A002.03.00a	Reinterro o riempimento di scavi PPO di calcestruzzo per strutture di	mc 150	6,31	946,5
A06.01.002.01.04a	fondazione PPO di palo rastremato completo di	mc 12	178,50	2142
D06.10.002	morsetteria alto ml 9,00	n° 12	494,69	5936,28
D07.01.003	Quadro elettrico completo per esterni	n° 1	1449,69	1449,69
D12.03.004a	PPO pozzetti di ispezione IP66	n° 12	101,23	1214,76
D17.01.207	PPO corpo illuminante per montaggio su palo	n° 12	438,95	5267,4
D05.41.003	Tubo corrugato termoplastico per cavidotti diam mm 75	ml 380	5,42	2059,6
D02.02.014	Cavo isolato con gomma conforme CEI da 70mmq	ml 380	25,89	9838,2
B02.05.006a	Cisterna in cav per vasca di accumulo, da 12 mc	1	5665,15	5665,15
TOTALE				35179,58

7- Impianto antincendio

E04.03.004.a01	PPO idrante soprassuolo UNI 70	n° 6	1076,40	6458,40
E04.03.003	Gruppo attacco motopompa VVF	n° 1	706,00	706,00
E04.003.006	Estintori portatili a polvere 6 kg	n° 10	71,00	710,00
B02.01.005.a9	Tubazione in PE-AD PE80	ml 400	39,16	15664
TOTALE				23538,40

8- Impianto di allarme

analisi di	telecamere minidome antincendio	3	704,6	2113,8
mercato	sensori 5 Mega pixel risoluzione effettiva	3	758,24	2274,72
	server fino a 50 telecamere disco fisso	1	1831,22	1831,22
	media converter Ethernet industriale	3	695,31	2.085,93
	cavo ottico a 12 fibre	400	5,27	2108
	illuminazione superiore tecnologia LED	3	436,37	1309,11
	pannello LCD da 120 Hz	1	4414,87	4414,87
	tower 4 GB	1	1260,05	1260,05
	monitor principale a LED	1	644,98	644,98
TOTALE				18042,68

3.1 QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

a) IMPORTO TOTALE LAVORI E SOMMINISTRAZIONI	€ 239.448,71
b) ONERI PER LA SICUREZZA	€ 15.400,85
c) IMPORTO TOTALE INCLUSI ONERI SICUREZZA	€ 254.849,56
d) I.V.A SUI LAVORI 22%	€ 56.066,90
e) SPESE DI PROGETTAZIONE	
Studio di fattibilità e progetto preliminare	€ 7.284,22
Progettazione definitiva	€ 3.121,80
Progettazione esecutiva	€ 2.497,45
Direzione Lavori	€ 6.659,86
Spese generali	€ 4.890,84
Importo Totale	€ 24.454,17
f) IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 335.370,63
g) A DEDURRE SPESE SOSTENUTE	€ 10.000,00
h) IMPORTO	€ 325.370,63

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI ESPRESSO IN SETTIMANE LAVORATIVE

Tempo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
Fasi																	
N. 1																	Allestimento del cantiere
N. 2																	Pulizia area e demolizioni
N. 3																	Costruzione nuovo accesso
N. 4																	Scavi e spianamenti
N. 5																	Impianto antincendio
N. 6																	Impianto di illuminazione
N. 7																	Rinterri e riempimenti
N. 8																	Costruzione recinzione
N. 9																	Posa in opera pali luce e idranti
N. 10																	Formazione massicciata stradale
N. 11																	Posa in opera delle pensiline
N. 12																	Posa in opera tensostruttura
N. 13																	Collegamenti ai quadri
N. 14																	Collegamento all'acquedotto
N. 15																	impianto di allarme
N. 16																	Posa cancello
N. 17																	Verifica e collaudo
N. 18																	Sgombero cantiere

Il sottoscritto Dott. Architetto Diego Perfigli, asseverando la presente relazione prende atto di divenire persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, dichiara di essere consapevole del fatto che dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della Legge 241/1990.

In Fede

Arch. Diego Perfigli

N° 116 ordine Architetti La Spezia

Il presente documento è firmato digitalmente

La Spezia 18.11.2022